

Grecia
Gli Usa: chiuderemo una base

Nel Golfo le motovedette iraniane hanno attaccato una petroliera liberiana. In suo aiuto è subito accorsa una fregata americana

Strage dell'airbus: febbrili mediazioni al Consiglio di sicurezza Onu. L'Italia chiede una inchiesta internazionale

La moglie del leader dell'Anc non vedrà il marito in carcere

Winnie Mandela:
non vogliamo favori da Botha

Usa-Iran: sfiorato nuovo scontro

Nel Golfo ad un pelo da un nuovo scontro diretto Usa-Iran. Mentre al Consiglio di sicurezza prosegue un febbrile lavoro diplomatico per giungere ad un documento di deplorazione dell'abbattimento dell'airbus. Il voto potrebbe esserci lunedì. L'Italia invoca un'inchiesta internazionale ed esprime preoccupazione per «azioni militari che mettono in pericolo le comunicazioni civili».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. Nel Golfo si è giunti ad un pelo da un altro scontro diretto tra unità Usa e iraniane. Mentre al Consiglio di sicurezza dell'Onu continua un febbrile lavoro diplomatico per giungere ad un documento di deplorazione dell'abbattimento dell'airbus iraniano, in termini che rendano più difficile un voto degli Stati Uniti. Al voto si potrebbe arrivare lunedì.

L'incidente che stava per scatenare una nuova battaglia aereo-navale tra le forze di Washington e di Teheran è iniziato quando motovedette iraniane ieri hanno attaccato una petroliera battente bandiera



Il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati durante il suo intervento all'assemblea dell'Onu

liberiana presso l'isolotto di Farsi, al centro del Golfo. In soccorso alla petroliera è accorsa la fregata lanciamissili «Robert G. Bardley». Ma le unità attaccanti avevano cessato l'inseguimento della petroliera dopo che questa si era portata al di fuori del limite delle acque territoriali iraniane, che passa a 12 miglia dall'isolotto. La petroliera liberiana ha sostenuto di non aver più bisogno d'aiuto e la fregata americana ha evitato di addentrarsi in acque iraniane.

Intanto, dopo il grande show pubblico degli interventi del ministro degli Esteri iraniano Velayati e del vicepresidente

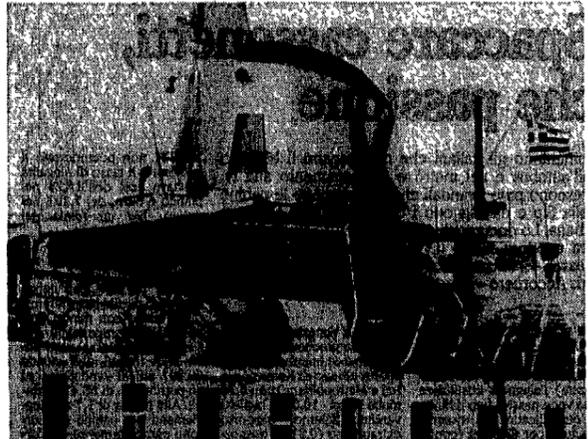
parte dell'Iran, dall'altra abbia un linguaggio accettabile per gli Stati Uniti, che comunque hanno il diritto di veto. Un voto, ha detto Naguera, ci potrebbe essere lunedì.

Ieri al dibattito in Consiglio la posizione italiana è stata portata nell'intervento dell'ambasciatore all'Onu Bucci. Pur non pronunciando la parola «condanna», Bucci ha espresso «crescente preoccupazione per atti militari che, mentre sono originati nell'intento di garantire la sicurezza, finiscono per mettere in pericolo le comunicazioni civili». Ha sostenuto la necessità di un «mandato agli organi tecnici competenti» (cioè la International Civil Air Organization) per un'inchiesta internazionale indipendente sulla meccanica della tragedia. E ha espresso apprezzamento come la maggioranza degli altri rappresentanti intervenuti - per la decisione dell'Iran di ricorrere all'Onu (il mio governo interpreta la presenza in quest'aula del ministro degli



Nelson Mandela

JOHANNESBURG. Mandela non vuole privilegi dal governo razzista di Pretoria e la moglie è solidale con lui. Così Winnie, pur essendole stata offerta la possibilità, non andrà in carcere a trovare il marito che lunedì compie settant'anni. La decisione è stata annunciata ieri dall'avvocato della famiglia del leader dell'Anc rinchiuso in carcere da ormai ventisei anni. «Winnie Mandela - ha detto il legale - trascorrerà la giornata in casa, come ha sempre fatto in occasione dell'anniversario. Ha respinto la concessione perché né lei né il marito intendono considerarsi privilegiati rispetto a tanti altri attivisti neri detenuti e condannati a morte. Una rinuncia sofferta, quella che Nelson e Winnie Mandela hanno concordato. L'incontro a cui avrebbero potuto partecipare anche altri undici parenti dell'esponente dell'organizzazione anti-apartheid sarebbe stato il più lungo tra i pochi accordati dal '62. Le autorità sudafricane avevano per l'occasione fatto una concessione straordinaria: per il primo luogo dei giovani, contro il regime di apartheid e la ripulita di ogni forma di discriminazione e intolleranza razziale. Esprimono perciò tutta la mia simpatia per questo incontro e l'adesione e il sostegno attivo dei comunisti italiani in questa battaglia. L'augurio che possiamo fare a Winnie Mandela è che le role di Bologna contribuiscono a spezzare le catene imposte dal regime. L'impegno che dobbiamo a un uomo che difende da 26 anni dal carcere la libertà di tutti i sudafricani è di mettere fine ad ogni concessione e ambiguità anche del nostro paese verso il regime razzista. Ci batteremo con coerenza perché a Pretoria non arrivino più né un arma né un soldo fino alla scarcerazione di Mandela e alla liquidazione dell'apartheid».



Forse è stato eseguito da un commando suicida l'attacco contro la nave da crociera greca

NEW YORK. Ci sono novità nella vicenda della «City of Potos», la nave greca da crociera assalita dai terroristi lunedì scorso (nella foto, una veduta della zona del ponte, dove sono state lanciate le granate). Secondo una fonte bene informata della Marina mercantile greca, l'attacco sarebbe stato condotto da un commando suicida, e due terroristi sarebbero morti. I loro corpi si troverebbero insieme a quelli dei cadaveri non ancora identificati (cinque su nove), nelle camere mortuarie del Pireo. Per quanto riguarda l'identità dei due terroristi, potrebbe trattarsi di Zozab Mohammed, riconosciuto da una turista francese e di uno studente francese di 23 anni, Roland Vigneron, riconosciuto «da otto testimoni», come uno dei membri del commando terroristico, secondo quanto ha dichiarato un comunicato congiunto dei ministri greci dell'ordine pubblico e della marina mercantile.

Scoperto un atroce delitto a New York Giovane nera violentata e uccisa Sul corpo le tre K del razzismo

Il corpo martoriato di una ragazzina nera violentata, uccisa e marchiata con la sigla «KKK» esaspera la rabbia della New York di colore, già alimentata dalle autorità bianche che mettono in dubbio siano mai avvenute le sevizie a un'altra teenager nera, Tawana Brawley. Tanto che il governatore Mario Cuomo potrebbe dover modificare i piani di viaggio alla volta di Atlanta.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Il corpo di una ragazza nera di 19 anni, violentata, torturata e marchiata con le lettere «KKK» incise in più punti con la lama di un coltello, getta benzina su una già accessissima polemica che continua a dilaniare da mesi le comunità bianche e nere a New York: il caso di Tawana Brawley, un'altra ragazzina nera che sostiene di essere stata violentata e sevizata da un gruppo di uomini bianchi e che non riesce ad ottenere giustizia perché le autorità ritengono semplicemente che l'episodio sia frutto della sua fantasia.

Il corpo martoriato di Anna Kithcart, morta per strangolamento, è stato ritrovato alla periferia di Kingston, nello Stato di New York, martedì mattina. L'assassino o gli assassini avevano, dopo averla violentata, infierito sul corpo incidendovi in più punti le iniziali della famigerata organizzazione razzista del Sud, il Ku Klux Klan. Quasi nello stesso momento in cui in un'altra località dello Stato di New York, a Howard Beach, si era verificato un caso di omicidio di una ragazza di 17 anni, che si presumeva fosse stata violentata e marchiata con le tre K.

Le dichiarazioni delle autorità, il secondo crimine che non può essere messo in dubbio perché stavolta purtroppo c'è un cadavere, la coincidenza che proprio ieri i giudici hanno assolto uno degli accusati per la vicenda di Howard Beach, sentenza accolta al grido di «questa non è giustizia», rischiano di produrre un'esplosione senza precedenti della rabbia nera. Tanto che lo stesso governatore di New York, Mario Cuomo, potrebbe essere costretto a cambiare i piani del suo viaggio ad Atlanta dove lunedì si apre la Convention democratica. «È una delle ragioni per cui non sono sicuro di quando andrò ad Atlanta - ha detto lo stesso Cuomo, a proposito delle dimostrazioni che i militanti neri hanno annunciato ad Atlanta e in città - devo pensarci... riflettere quanto la mia presenza può giovare o meno».

Cresce la tensione Usa-Nicaragua Reagan promette nuovi aiuti ai contras

MANAGUA. Ortega ha giustificato le drastiche misure adottate negli ultimi quattro giorni, affermando che si è trattato di un giro di vite inevitabile di fronte alla necessità di difendere la sicurezza nazionale. Circa la decisione di espellere l'ambasciatore degli Stati Uniti a Managua, Richard Melton, incaricando i principali dirigenti dell'opposizione e confiscare proprietà private nel paese, il presidente del Nicaragua ha detto: «Queste misure sono state prese per difendere la legalità interna e preservare la sicurezza del paese». Secondo Ortega «tali provvedimenti rispondono ad un'esigenza del popolo che rivendica l'adozione di misure energiche di fronte all'aggressione ed al soggiungimento controrivoluzionario armato ad assassinare civili mentre la controrivoluzione disarmata, ossia i partiti politici di destra appoggiano

Napolitano: colloqui sereni da posizioni diverse Parlamentari italiani e inglesi discutono sull'Europa

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Quasi sull'onda della visita informativa che l'on. Napolitano ha compiuto un mese fa su invito dello speaker della House of Commons per esaminare questioni relative a procedure e riforme parlamentari, un altro importante scambio di vedute sul ruolo delle istituzioni rappresentative - avente per obiettivo finale un avanzamento dell'integrazione europea - è avvenuto in questi giorni con l'arrivo di una delegazione rappresentativa dell'Unione interparlamentare italiana. La guidava il presidente della sezione anglo-italiana on. Giorgio Napolitano.

In quattro giornate di lavoro i sette membri del gruppo che rappresentavano altrettanti partiti, si sono intrattenuti con decine di parlamentari britannici, membri della commissione Esteri della Camera dei Comuni e con il segretario di Stato per gli Affari Esteri Geoffrey Howe. Al termine degli incontri il capo della delegazione on. Napolitano e i suoi colleghi si sono intrattenuti con i giornalisti. «Pur senza sottovalutare le differenze che ci sono fra noi e la Gran Bretagna, ha detto l'on. Napolitano, «ritengo che possiamo esprimere un giudizio di soddisfazione. Ci sono state accoglienze impegnative e rassicuranti durante le quali abbiamo potuto incontrare un considerevole numero di parlamentari britannici. Con essi abbiamo discusso sul funzionamento del Parlamento e delle sue componenti e su questioni di politica bilaterale e internazionale».

L'on. Napolitano ha poi precisato, per quanto riguarda



Geoffrey Howe

DUE MOSTRE A LERICI

Per il centenario della nascita di Giorgio De Chirico il Comune di Lerici ha messo in cantiere una importante mostra dedicata all'artista che si è inaugurata il 10 luglio, giorno della nascita di De Chirico, al Castello monumentale di Lerici.

La mostra riunisce sotto il titolo *Dalla partenza degli Argonauti alla Vita silente* una raffinata selezione di opere, curata da Claudia Gian Ferrari.

Si tratta di 60 dipinti che si distendono per l'arco di tempo centrale dell'attività di De Chirico. La mostra si prefigge di essere l'ideale continuazione di un percorso che colleghi gli anni Dieci agli anni Cinquanta, contribuendo a saldare l'intima sua dialettica di continuità e discontinuità.

In contemporanea con la mostra di De Chirico si tiene anche una mostra di disegno industriale che fa riferimento ai concetti della metafisica dechirichiana. «La tradizione bisogna tradirla (è un diritto dell'artista moderno), bisogna tradirla per difenderla e rimarrarla» (De Chirico).

E così Portoghesi, per i Mirabili di Camilli, disegna la «Torre Astrusa» procedendo dalla metafisica al Medioevo fantastico, al Rinascimento ermetico, al favoloso Oriente.

Aldo Rossi, per Up & Up, progetta il grande specchio «Sillio» di Nardini, Sottsass, Mendini una serie di pezzi in cui viene reinventato l'uso del marmo.

Alessi è presente con un'interessante linea che esemplifica la lavorazione «dal progetto al prodotto».

Tendentose presenta vasi e tazze in ceramica e porcellana di Ettore Sottsass, Michele De Lucchi, Andrea Branzi, Anna Gili, Riccardo Dalisi, Shama e Tarshito, Junkyu Mutoh, Claudio Nardi.

La ditta Sica di Pesaro ha eseguito il prototipo in vetro curvato per l'allestimento della mostra di De Chirico.

Le mostre sono aperte fino al 2 ottobre.